



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

29 GEN. 2015

004100

TRASMISSIONE VIA PEC E prot DVA - 2015 - 0002656 del 30/01/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Div. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57023 LIVORNO
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010 con avviso pubblicato su G.U. n° 217 del 16 settembre 2010. ENI S.p.A. - Raffineria di Livorno (LI). Diffida prot. DVA-2014-0025491 del 31/07/2014.

OGGETTO: Riscontro superamento inottemperanza di cui alla nota di diffida DVA-2014-0025491 del 31/07/2014, come integrata dalla nota DVA-2014-0034570 del 24/10/2014, sulla base delle comunicazioni di ENI S.p.A. Raffineria di Livorno prot. RAFLI DIR 61/224-2014 AB/fm del 27/08/2014 e prot. RAFLI DIR 61/296-2014 AB/fm del 21/11/2014.

In riscontro alla Vostra Nota del 18/12/2014 prot. DVA-2014-0041718 (prot. ISPRA n. 54139 del 31/12/2014), questo Istituto, informata ARPA Toscana, riassume in breve le risultanze della valutazione delle comunicazioni in oggetto, trasmesse dal gestore al fine di documentare che l'episodio di superamento del limite all'emissione del benzene al camino E4 è dovuto ad un evento di malfunzionamento temporaneo verificatosi presso l'impianto HD2.

Il gestore con la nota RAFLI DIR 61/224 - 2014 AB/fm del 27/08/2014 ha formulato l'istanza di "revoca" della diffida indicata in riferimento, richiamando l'applicazione del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pur accettando di eseguire per un periodo di sei mesi i campionamenti e le analisi mensili, al camino E4, per il parametro benzene. L'istanza di "revoca" è stata motivata con uno schematico rimando al fatto che il campionamento effettuato da ARPA Toscana, da cui è originata, ad esito delle analisi di laboratorio, la misura di 7,7 mg/Nm³ (valore limite 5 mg/Nm³) del benzene, è stato effettuato durante "un disservizio impiantistico che ha generato una situazione anomala di emissioni in atmosfera al camino E4". Lo stesso gestore ha allegato alla nota una copia del Fax prot. RAFLI DIR 61/87-2014 inviato il 04/04/2014 in cui ha fornito, per l'appunto, una schematica descrizione degli eventi che si sono succeduti nella giornata del 02/04/2014, data in cui si sono verificati sia il presunto disservizio impiantistico sia il contemporaneo campionamento dei fumi al camino E4 da parte di ARPA Toscana.

Questo Istituto, d'intesa con ARPA Toscana, ha successivamente chiesto, con nota prot. ISPRA n. 39817 del 03/10/2014, l'integrazione alla succitata nota RAFLI DIR 61/224-2014 AB/fm del 27/08/2014, per avere ulteriori informazioni sull'accaduto, al fine di evidenziare chiaramente sia la natura di imprevedibilità dell'evento di malfunzionamento sia l'impossibilità d'intervento da parte del personale. Il gestore con nota RAFLI DIR 61/296-2014 AB/fm del 21/11/2014 ha dato riscontro alle richieste degli Enti di Controllo illustrando con puntuale dettaglio gli eventi che si sono succeduti nella giornata del 02/04/2014. In particolare nella risposta del gestore è chiarito che a seguito del blocco del compressore K1A si è prodotto il trascinarsi di una "certa quantità" di gasolio dall'impianto HD2 alla colonna di lavaggio amminico C201 e da questa nella rete del fuel gas che è risultato, da quel momento, arricchito di idrocarburi pesanti (ovvero ricompresi nel "taglio" del gasolio). I bruciatori dei forni, i cui fumi afferiscono al camino E4, che nel frattempo era sottoposto al prelievo di campione da parte di ARPA Toscana, non sono progettati per bruciare fuel gas contenente idrocarburi "pesanti", pertanto, pur operando la combustione in largo eccesso di ossigeno



(l'ossigeno misurato al camino non è mai sceso sotto il 10%v), si sono realizzate, comunque, condizioni di combustione non ottimale, dimostrata anche dagli elevati valori misurati per i parametri monossido di carbonio e carbonio organico totale (COT). Inoltre, il gestore ha precisato che gli idrocarburi "pesanti" trascinati sono stati rimossi solo tramite separazione fisica di adsorbimento su carboni attivi e mediante operazioni di "spurgo controllato" del prodotto che si separa, dopo un certo tempo di residenza, all'interno dei separatori ammina/idrocarburi presenti in impianto. Quindi i tempi di rimozione degli idrocarburi dalla soluzione di ammina circolante sono stati dell'ordine di diverse ore.

Pertanto, a parere di questo Istituto, la documentazione prodotta da ENI S.p.A. Raffineria di Livorno, è sufficiente a dimostrare che la Società ha operato nella condizione di impossibilità dell'immediato intervento di ripristino delle condizioni ottimali di combustione e che il superamento del valore limite del benzene è imputabile esclusivamente al verificarsi di eventi di processo imprevedibili e contemporanei. Vorrà Codesta Autorità Competente stabilire se quanto richiesto dal gestore, ovvero la "revoca" della diffida per applicazione del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., possa essere accolto, anche alla luce delle considerazioni sopra esposte.

La presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio quale seguito della precedente nota ISPRA prot. 30059 del 18/07/2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 29 gennaio 2015 08:47
A: aia@pec.minambiente.it; prot.procura.livorno@giustiziacert.it;
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Oggetto: RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZA LIMITE EMISSIONE BENZENE
CAMINO E4 DOVUTO EVENTO MALFUNZIONAMENTO TEMPORANEO
VERIFICATOSI PRESSO IMPIANTO HD2 - FIRMA PINI [iride]320540[iride]
[prot]2015/4100[/prot]
Allegati: _00444775-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 4100 del 29/01/2015 Oggetto: RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZA LIMITE EMISSIONE
BENZENE CAMINO E4 DOVUTO EVENTO MALFUNZIONAMENTO TEMPORANEO VERIFICATOSI PRESSO IMPIANTO
HD2 - FIRMA PINI

Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA TOSCANA,PROCURA
REPUBBLICA LIVORNO,ARPA TOSCANA